



Torna L'Invasione degli Omini verdi, band bresciana con tanta esperienza alla spalle (e si sente!), che nel suo ultimo album "Nel Nome di Chi?" scatta con impressionante releasimo un'istantanea del clima di pessimismo che si respira in giro per l'Italia in questi ultimi tempi, una nazione piegata dalla crisi economica, che si trova a fare i conti con una serie di problemi che al momento appaiono senza una rapida e indolore via d'uscita. Ma non si tratta di sterile autocommiserazione di un'Italia allo sbando. Al contrario: si tratta di un invito a reagire con forza a questa condizione, a non subire passivamente gli avvenimenti come se non ci fosse più nulla da fare, un incoraggiamento ad incazzarsi, ad alzare la testa e a ribellarsi a questa situazione di stallo. E come al solito gli Omini espongono le loro idee in maniera chiara e diretta, senza inutili giri di parole; testi che arrivano dritti al bersaglio, e colpiscono come un pugno in piena faccia. Musicalmente parliamo di punk rock all'italiana allo stato puro, pezzi potenti, energici, che a tratti si fanno più melodici per poi ripartire con tutta la loro forza. E poi sul finire del disco, la sorpresa: "La Linea del Tempo", una struggente ballata acustica che dimostra ancora una volta che quando una rock band decide di misuarsi con qualcosa di più melodico, il risultato è sempre qualcosa di eccezionale. Ben fatto! [B!]